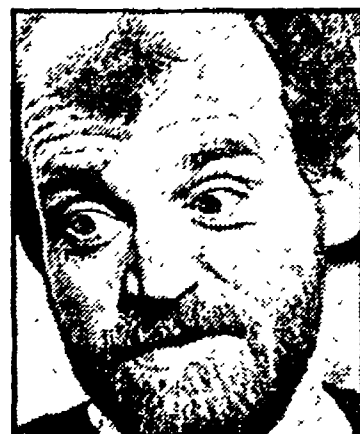




Videoguida

Raiuno, ore 14

«Nessun dubbio: lo spettacolo continua»



La polemica? No comment. Posso solo dire che la trasmissione andrà regolarmente in porto e proseguirà fino alla scadenza prevista, quella di fine giugno: per me non c'è nessun dubbio sulla navigazione, ormai abbiamo doppiato il Capo di Buona Speranza. Mino Damato risponde alle accuse dei dirigenti Rai contro di lui e la sua *Jumenco* in una puntata della trasmissione (alle 14 su Raiuno) in cui ha chiamato come ospiti da Joe Cocker a Irene Pappas, Roberto De Simone e Vittorio Gassman, John Charles e Omar Sivori. Joe Cocker accenderà alcuni dei suoi più famosi successi ripercorrendo la sua lunga carriera fino all'ultima grande apparizione in scena insieme ad Adolfo Celi, l'attore siciliano che ha chiamato come ospiti da Joe Cocker a Irene Pappas, Roberto De Simone e Vittorio Gassman, John Charles e Omar Sivori. Joe Cocker accenderà alcuni dei suoi più famosi successi ripercorrendo la sua lunga carriera fino all'ultima grande apparizione in scena insieme ad Adolfo Celi, l'attore siciliano che ha chiamato come ospiti da Joe Cocker a Irene Pappas, Roberto De Simone e Vittorio Gassman, John Charles e Omar Sivori. Joe Cocker accenderà alcuni dei suoi più famosi successi ripercorrendo la sua lunga carriera fino all'ultima grande apparizione in scena insieme ad Adolfo Celi, l'attore siciliano che ha chiamato come ospiti da Joe Cocker a Irene Pappas, Roberto De Simone e Vittorio Gassman, John Charles e Omar Sivori.

Raidue: il «miracolo borsa»

Raidue Pira, presidente della Consob, il protagonista del «faccia a faccia» di Giovanni Minoli a *Mixer* (su Raidue alle 21.50): si parlerà del «miracolo» della Borsa italiana, della doppia congiuntura favorevole del ribasso del prezzo del petrolio e del dollaro, della natura del risparmio in Italia, dei «grandi capitani» dell'economia nel nostro paese. Il sondaggio della settimana è dedicato alla pubblicità: che ne pensa la gente? Sarebbe favorevole ad un drastico ridimensionamento sui giornali e in tv? Fiore all'occhiello della trasmissione un servizio dedicato a Sidney Pollack, regista di *La mia Africa*, realizzato da Claudio Cutry, ovvero il montatore del film.

Canale 5: meno raccomandazioni

Giulio Andreotti, ospite di Arrigo Levi a *Puntasette* (su Canale 5, ore 12.20) sostiene: «Noto quanto stiano diminuendo attualmente le richieste di raccomandazioni: ci è spesso sottoposto un uomo politico, tra cui uno che non ha mai fatto un'inchiesta e che se ne intende. Su questo Levi ha incentrato l'intera trasmissione, a cui partecipano anche gli scrittori Fruttero e Lucentini.

Canale 5: parla Panetta, il «pentito»

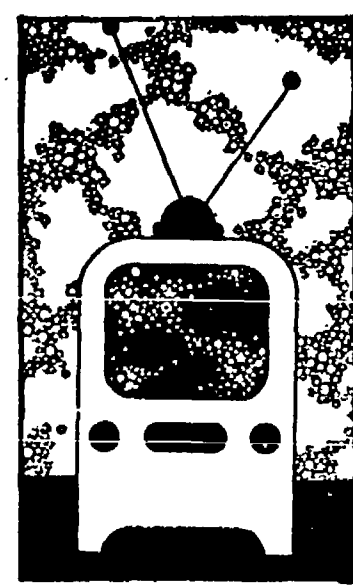
Una lunga intervista di Maurizio Costanzo ad Agostino Panetta, il «pentito» della banda definita «Arancia Meccanica» (come quella del film a Roma, dove è stato cantato). A Panetta, che ha fatto parte di *Buona domenica*, su Canale 5 dalle 13.30. Si parlerà di fumo e di alcool e di una nuova campagna contro sigari e sigarette. Il personaggio scovato da Costanzo questa settimana è Marina Chialpini, figlia del famoso cantante e cosca, e che ha fatto parte dell'Unione Sovietica a 5 anni, in Italia moglie di Luigi Fredini, fondatore di Cinecittà, collaboratore di Mussolini, che narrerà episodi della sua vita tumultuosa. Poi, come sempre, musica, spettacolo e varietà.

Raiuno: trecento volte verde

Trecentesima puntata per *Linea verde* (alle 10 su Raiuno la trasmissione di Federico Fazzuoli che andrà oggi in diretta da Verona, la città dove aveva realizzato la prima puntata e dove oggi si chiude la fiera agricola internazionale. Collegamenti con Firenze per la manifestazione e con la capitale per la fiera di Roma. Poi, come sempre, la rassegna delle tipiche produzioni del Veneto. (a cura di Silvia Garambois)

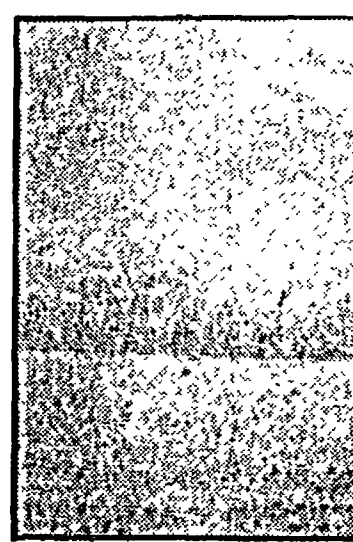
C'è una trasmissione televisiva che è di gran lunga la più importante del piccolo schermo. È la pubblicità. È l'unica che supera le divisioni tra reti pubbliche e private: le vede in Rai come su Canale 5. È l'unica che non riesce a perderla: mentre per cause di forza maggiore la capta di saltare una puntata di *Domenica in*, o di non sapere cosa ha combinato questa settimana *Gel Ar*, può essere sicuro di ritrovarla dovunque una replica di *Sole Piatti* o di *Catè Lavazza*. È l'unica che attraversa i palinsesti e i generi: la vedrà l'appassionato cinefilo come l'accanito amante di *teletext*, l'avidissimo sportivo come il seguace del varietà; e la vedrà alle 8 come alle 24, alle 14 come alle 20.30. La pubblicità è oggi la televisione.

Intendiamoci. Non voglio fare nessun moralismo. Non mi interessa protestare. Non cerco ironie o amare constatazioni. A tutto questo ha già pensato Fellini con *Ginger e Fred*. Mi limito a registrare il fenomeno, e a domandarmi quali le conseguenze, e se ne avere. Ne segnalerei almeno tre, una che riguarda il pubblico, una che riguarda il messaggio pubblicitario stesso, una che riguarda la televisione in generale. Il pubblico. La quantità, l'assillo, la totalità pubblicitarie generano rigetto. Sta

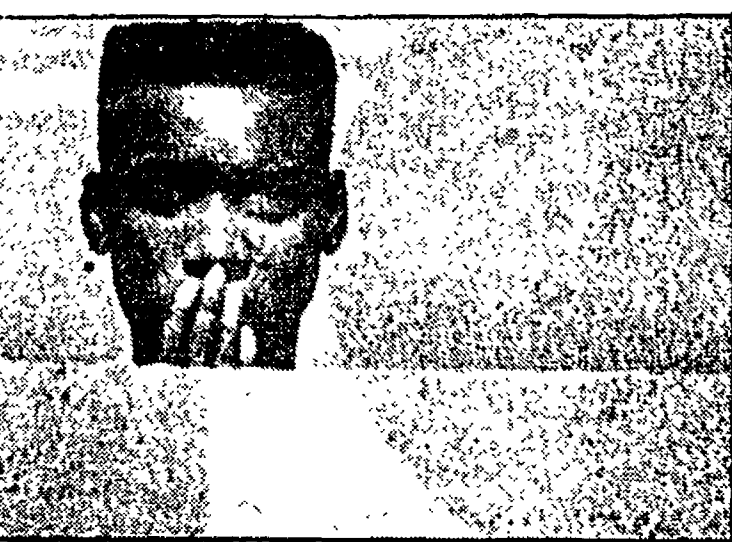


Cose da video

Aspettando un Tg a ritmo di spot



Grace Jones in uno spot pubblicitario per una casa automobilistica



strano immagini, anche prive di connessione con oggetti, ma seduttive, patinate, «belle». La pubblicità fa pubblicità alla pubblicità. È per questo, forse, che sta diventando sempre più dichiaratamente «autore». Fellini con ben due film, e poi Antonioni, Leone, Bolognini, Monty Python, i fratelli Taviani, i fratelli Zeffirelli, tutti passano per qualche spot. Ciò accade dai tempi di Carosello, ma non ce ne accorgevamo. Oggi invece il comunicato possiede «segnali» d'autore, felliniani, antonioniani, leoniani. Insomma: proprio mentre il sistema pubblicitario precipitava verso l'esaurimento e l'annullamento, ecco l'ultima carta, cioè quella dell'estetica. Con una fatale conseguenza: per contrasto, la televisione sembra sempre più «brutta».

La televisione. Le due osservazioni precedenti inducono a una domanda: se a causa della pubblicità anche la tv non sia in generale cambiando. Ebbene, e come proprio di sì. L'abitudine alla quantità, ad esempio, anche se da un lato finiranno per penalizzare la pubblicità, dall'altro hanno assuefatto il pubblico al ritmo e al taglio delle immagini degli spot, al loro linguaggio. Ormai già il cinema si è adeguato: basti pensare a film come *Nove*

settimane e mezzo o *Il Goleto del Nilo*. Sarà inevitabile che anche le produzioni tv seguano la stessa forma. Del resto, la cadenza frenetica di *Drive in* la sechezza di certi telefilm, di formati in mixer, le immagini di Jonathan, una seconda, più curiosa conseguenza di questa. Abbiamo detto che lo spot è divenuto oggi pieno di segni d'autore. Paradossale perché oserei dire «per natura» la pubblicità realizza prodotti invece di generare stereotipi. L'ultimo rinnovamento nel settore, allora, qual è veramente? Far diventare un genere di segnali d'autore. C'è insomma una styling della pubblicità. A questo styling, per la sua obiettività gradevolezza, naturalmente ci si abilita. E da prevedere, allora, che esso sarà trasferito in generale a quei programmi televisivi che sono anch'essi per natura del genere. A quando un'uscita firmata da Ronconi? E una parita di calcio girata da Ferreri? E un telegiornale della mano di Bertolucci? Ma, ahimè, ciò, anche se apparentemente altera il livello qualitativo, costituirà una colossale maledizione (di maledizione di cui si parla, ma non si può essere).

Omar Calabrese

TV Stasera e domani il film (versione lunga) dei Taviani

Arriva «Kaos» (c'è anche un episodio nuovo)

Arriva in tv su Raiuno, partito stasera e domani, il film di Paolo e Vittorio Taviani *Kaos*. Appreso fuori concorso a Venezia '84, poi circolato con successo in Italia e all'estero, questo lavoro, incentrato su cinque episodi tratti da altrettanti testi pirandelliani delle celebri *Novelle per un anno*, viene ora riproposto sul piccolo schermo nella sua intera versione originaria comprensiva del racconto intitolato *Requiem*, tolto a suo tempo per ragioni commerciali dalla pellicola proiettata in alcuni paesi, tra cui il nostro.

L'importanza è importante per molteplici ragioni. Innanzitutto, ad esempio, per la più immediata, diretta verifica su quanto e come la mediazione cinematografica operata dai fratelli Taviani sia riuscita a penetrare il particolare mondo poetico-espressivo di Luigi Pirandello. E poi per capire a fondo quale possa essere la superstita moralità delle cose scritte dal grande di Girgenti reperibile appunto nel pur frammentario spettro narrativo prospettato dagli stessi Taviani nella articolata struttura di cinque brani quasi, appunto, *L'altro figlio*, *Mal di luna*, *La giara*, *Requiem*, *Colloquio con la madre*.

Certo, un confronto di tal genere tra l'opera cinematografica e gli spettatori delle sale pubbliche ha già fornito un probante responso sulla felice riuscita di *Kaos*. Sarà, peraltro,

dono poi corpo, per progressivi passi, il clima, i personaggi, le situazioni altamente drammatiche dell'episodio *L'altro figlio*. Senza ripercorrere in dettaglio la dinamica dello stesso racconto, basti ricordare che si tratta della rievocazione disperata, da parte di una madre, di tutti i possibili triboli di un'esistenza davvero disastrosa. Ciononostante, in più di una solitudine, di una infelicità ormai senza riscatto né consolazione di sorta. Si incalzano quindi, l'uno con l'altro, in una alternanza di narrazioni ora bizzarre, ora grottesche, ora nostalgiche, ora desolatamente tragiche, i restanti racconti. Da *Mal di luna*, torvo, intricatissimo «triangolo d'amore» sofferto più che vissuto nel duro ambiente contadino siciliano, tra consuetudini ripetitive di un'arcaica, retrograda convivenza a *La giara*, famoso «bisticcio» tra due maschere quasi classiche del mondo popolare siciliano quali l'astioso concubino Zì Dima e il dispettico padrone terrore Don Lollò (per l'occasione interpretati splendidamente dalla coppia Franchi-Ingrassia); da *Requiem*, dove una piccola, poverissima comunità montanara rivendica, invano, dal letifondista il diritto a dare sepoltura ai propri morti nella terra del villaggio ed alla fine riesce con uno stratagemma del suo vecchio patriarca ad estorcere comunque la cosa desiderata; a *Colloquio con la madre*, allorché con l'entrata in scena del medico Pirandello, colto in un momento pirandelliano, si ha un immaginario dialogo con la madre scomparsa, si sublima l'elemento approdo degli intrecci, insolubili casi della vita fino allora ripercorsi tra illuminati e guaiardi e sconfinati, e infine, in un'ultima, struggente verità umana. Specie quando la vecchia signora che ha le sembianze gentili e la voce sapiente di Regina Bianchi, provvede a Tonino Guerra al direttore del teatro, sussurra al figlio: «Impara a guardare la vita con gli occhi di chi non le vede più. Ne proverai dolore, certo, ma quel dolore te lo renderà più sacro e più bello».

Sauro Borelli



Remo, uno 007 da ridere

IL MIO NOME È REMO WILLIAMS — Regia: Guy Hamilton. Sceneggiatura: Christopher Wood. Interpreti: Fred Ward, Kate Mulgrew, Joel Grey, Wilford Brimley, Charles Cioffi. Fotografia: Andrew Laszlo. Musica: Craig Safan. Usa, 1985.

Il mio nome è Remo Williams, ovvero come ti invento un agente segreto. Alla ricerca spasmodica di qualcosa di nuovo, il cinema d'azione hollywoodiano comincia a buttarsi sul comico-avventuroso, nella speranza di fare un po' di concorrenza a Rambo e ai suoi fratelli. Del nascente filone, oltre al fortunato *Commando*, fa parte di diritto anche questo *Il mio nome è Remo Williams* girato da quella vecchia volpe britannica che risponde al nome di Guy Hamilton. Per lui, esperto in spie e affini (da *007* *Operation Goldfinger* a *Puernerio Berlino*), deve essere stato uno sforzo aggiuntivo la lezione bondiana alla luce delle nuove regole spettacolari imposte dal mercato: ne è uscito un filmetto gradevole, originale, dalle coloriture autentiche, che probabilmente farà cliccare al box office.

Non resta che farlo fuori (gli americani, come si sa, vanno sempre per le spicce). All'uopo, il capo dell'organizzazione ombra (Wilford Brimley) ingaggia una curiosa poliziotta di nome Makin. Ma è un arduo ruolo particolare: il poveretto viene pestato, gettato nel fiume e fatto figurare morto, poi gli fanno una plastica facciale e infine, senza nemmeno chiedergli il parere, lo mandano a lezione di stitichia da un maestro coreano di arti marziali. Ribattezzato Remo Williams, il poliziotto (Fred Ward) all'inizio scalpita e cerca di fuggire, ma dopo un po' ci prende gusto. Per lui inventano addirittura un undicesimo comandamento: «Non la farai franca». Frammentario e tirato via nel finale (tranquilli: il cattivone sarà punito e dove- re il mio nome è Remo Williams sfodera le sue carte migliori nella prima parte, quella dell'allenamento. Come già succedeva in *Karate Kid* di Avidson, l'incontro tra il consumismo yankee e la saggezza orien-

taile si traduce in una divertente catena di gag. Gran mangiatore di hamburger e goffo pugilatore, Williams soffrirà parecchio, sotto lo sguardo vigile dell'impassibile Chun, prima di depurarsi e tramutarsi in guerriero capace di scansare le pallottole, correre sulla sabbia senza lasciare tracce, sfidare il vuoto e usare le mani come armi micidiali. Ma anche Chun, al quale Remo ha dato inavvertitamente del cinese (offesa mortale per un coreano), ha qualche debolezza occidentale: ad esempio, una soap-opera di ambiente ospedaliero di cui segue, appoggiandosi su quattro dita e dieci centimetri da terra, tutte le puntate. Le loro schermaglie (ma tra i due nascerà ovviamente un rapporto profondo) sono la trovata più spassosa del film, un efficace antidoto alla banalità disarmante di certo cinema d'avventura. Quanto agli interpreti, se Fred Ward, già compagno di evasione di Clint Eastwood in *Fuga da Alcatraz*, difetta di carisma, il bianco Joel Grey è impeccabile nel ruolo del maestro orientale; dovreste vederlo mentre snocciola le sue massime in stile Peter Sellers o quando, per arrivare in tempo davanti alla tv, si mette a correre sulle acque come un moderno Gesù. Michele Anselmi

Al cinema Royal e Ritz di Roma e al Corso di Milano

Scegli il tuo film

AL CENTRO DELL'URAGANO (Raidue, ore 14.55) Ancora un appuntamento con Bette Davis. Il film di oggi è *Al centro dell'uragano*, 1956, diretto da Daniel Taradash. «Betty» è Alicia Hull, una vedova che fa la bibliotecaria di una cittadina americana. Ma sono gli anni del maccartismo e della caccia alle streghe: così le autorità le ordinano di far sparire un libro sul comunismo. Alicia per fortuna si ribella, dice no a quell'atto di intolleranza. Risultato: i cittadini si dividono in due fazioni, c'è chi la sostiene e chi le dà contro. Insomma, la combattiva donna si ritrova al «centro dell'uragano».

IL DRAGO VOLANTE (Raidue, ore 11.50) È di scena Charlie Chan, l'investigatore cinese dal sorriso smagliante e dal proverbio facile. In questa ennesima avventura, ritroviamo il detective in viaggio in aereo, col figlio Lee, verso San Francisco. Ma prima dell'arrivo, molti passeggeri, dopo aver bevuto del caffè, cadono in preda ad un improvviso e innaturale sonno. Che intrigo c'è sotto? Niente paura, ci pensa Charlie Chan, col suo futo orientale, a risolvere tutto.

NIENTE DI GRAVE, SUO MARITO È INCINTO (Eurotv, ore 20.30) Il titolo originale di questo spiritoso film francese di Demy era «L'attento più importante dopo che l'uomo andò sulla luna, ma si sa come sono i distributori italiani. In ogni caso, la storia non è propriamente un caso di maternità maschile. L'uomo che si ritrova incinto è Marco (Marcello Mastroianni), un italiano che dirige a Parigi una scuola di guida. Vittima di strani malori, Marco si reca da una dottoressa che, sbalordita, gli diagnostica una gravidanza. Accanto, a nostra Mastroianni, la splendida Catherine Deneuve, nei panni della moglie parucchiera. UNA CAVALLA TUTTA NUDA (Eurotv, ore 21) È uno dei cento filmati del filone «boccaccesco» che si fecero in Italia nei primi anni Sessanta dopo il *Boccaccio* di Pasolini. La cavalla, naturalmente, è una bella fanciulla bionda che fa strege di cuori (e di altro) nel duecentesco paesino toscano. Nudi soffice e parole parolacce. Tra gli interpreti Don Backy, poi tornato al più onorevole lavoro di cantante.

I LANCIERI DEL DAKOTA (Retequattro, ore 10.30) A un bel western mattutino non si dice mai di no. Oggi Retequattro presenta un vecchio film di Joseph Kane intitolato *I lancieri del Dakota*. Comandati da un ufficiale cretino alla Custer che cerca la gloria ad ogni costo, i poveri soldati dello squadrone vengono lanciati in uno scontro pazzesco contro un'agguerrita tribù di Sioux. Sarà una sconfitta inutile. Era il 1931, ma già il cinema americano intuiva che la conquista del West non era stata quella romantica e gloriosa passeggiata che Hollywood aveva cercato di raccontarci per anni.

Programmi Tv

Raiuno

- 10.00 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli (1ª parte)
- 11.00 MESSA - Dall'Abazia di Monte Oliveto Maggiore (Siena)
- 11.55 SEGNI DEL TEMPO - Attualità religiosa
- 12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
- 13.00 TG L'UNA - TG1 - NOTIZIE
- 13.55 TOTO-TV - Con P. Valenti e G. Elmi
- 14.00 DOMENICA IN... - Condotto da Mino Damato
- 14.30-15.50-16.55 NOTIZIE SPORTIVE
- 15.55 DISCORING '85-'86 - Presenta Anna Pettinelli
- 18.20 90° MINUTO
- 19.55 CHE TEMPO FA - TG1
- 20.30 KAOS - Film con Magarita Lozano, Claudio Bigagli, Massimo Bonetti. Regia di Paolo e Vittorio Taviani (1ª parte)
- 22.05 LA DOMENICA SPORTIVA
- 00.15 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

- 10.00 I CONCENTI DI RAIDUE - Musiche di F. Liszt
- 10.50 BODY BODY - Appuntamento settimanale per essere in forma
- 11.30 DUE RULLI DI COMICITA'
- 11.50 IL DRAGO VOLANTE - Film con Charlie Chan
- 12.00 TG2 ORE TREDECIME - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
- 12.30 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
- 14.55 AL CENTRO DELL'URAGANO - Film con Bette Davis
- 16.25 TG2 STUDIO-STADIO - Motociclismo (da Milano)
- 17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - PARTITA DI SERIE B
- 18.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 18.40 TG2 - GOL FLASH
- 18.50 LE STRADE DI S. FRANCESCO - Telefilm
- 19.45 METEO 2 - TG2 - TELEGIORNALE
- 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
- 20.30 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi (2ª episodio)
- 21.55 MIXER - Il piacere di saperne di più
- 22.45 TG2 STASERA
- 22.55 TG2 TRENTATRE - Settimanale di medicina

Raitre

- 11.35 I CONTATORI E... (2ª puntata)
- 12.10 DANCEMANIA - Con L. D'Angelo e G. Garlo
- 13.10 CHE GIOIA VIVERE... (2ª puntata)
- 14-17.30 TOP MODA - Finale internazionale Indor
- 17.30 TOP MODA - Da Milano
- 18.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE

- 19.20 TG3 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
- 19.40 CONCERTONE - Presentano M. Venti e S. Zauli
- 20.30 DOMENICA IN... A cura di A. Biscari
- 21.30 DSE - IL BAMBINO DEGLI ANNI 90 - (10ª puntata)
- 22.05 TG3 - NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
- 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
- 23.15 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese

Canale 5

- 8.50 ALICE - Telefilm con Linda Levin
- 9.15 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO - Rubrica religiosa
- 10.00 COME STAI - Rubrica della salute
- 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette ore
- 11.30 SUPERCLASSIFICA SHOW - Spettacolo musicale
- 12.20 PUNTO 7 - Dibattito con Arrigo Levi
- 13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
- 14.30 ORAZIO - Telefilm
- 15.00 IN STUDIO CON M. COSTANZO
- 17.00 FORUM - Con Catherine Speak
- 19.00 DALLE 9 ALLE 5 - Telefilm con Rita Moreno
- 20.30 UCCELLI DI ROVO - Film con Richard Chamberlain e Sydney Penny
- 22.30 MONITOR - Settimanale di attualità
- 23.30 PUNTO 7 - Dibattito con Arrigo Levi
- 0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver

Retequattro

- 8.00 CHURCH OF GOD - Rubrica religiosa
- 9.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
- 9.00 NOZZE DI NOZZE - Film con Anna Sten e Gary Cooper
- 10.20 I LANCIERI DEL DAKOTA - Film con Rod Cameron
- 12.00 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
- 13.00 CIAO CIAO
- 15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm
- 15.20 IL PRINCIPE DELLE STELLE - Telefilm
- 16.15 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm
- 17.05 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
- 17.30 ARCHI PER LA PELLE - Telefilm
- 18.20 CASSIE & COMPANY - Telefilm con Angie Dickinson
- 19.15 RETEQUATTRO PER VOI
- 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
- 20.30 W LE DONNE - Varietà con Andrea Giardina
- 22.45 M.A.S.H. - Telefilm con Loretta Swit
- 23.15 MASQUERADE - Telefilm con Greg Evitt
- 0.10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
- 1.00 MOD SQUAD - Telefilm sta poliziesco

Italia 1

- 8.30 BEN BUN BUN - Cartoni animati

- 10.30 BASKET - Campionato Nba
- 12.00 MANIMAL - Telefilm con Simon McCortindale
- 13.00 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally
- 14.00 DEEJAY VISION - Musicale
- 16.00 RUPTURE - Telefilm con Jos Perry
- 17.00 LA BANCA DEI SETTE - Telefilm
- 18.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
- 19.00 MUPPET BABIES - Cartoni animati
- 19.30 LUCKY LUKE - Cartoni animati
- 20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
- 20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Enrico Beruschi
- 22.30 I GIGANTI DEL KARATE - Film di H. Shann
- 00.50 STRIKE FORCE - Telefilm (Giacco)
- 1.45 GLI INVINCIBILI - Telefilm con Robert Vaughn

Telemontecarlo

- 18.30 IL MONDO DI DOMANI
- 17.00 CALCIO: UNGERIA-BRASILE
- 18.00 OROSCOPIO DI DOMANI
- 18.20 SON TORNATO PER TE - HEIDI - Film di L. Comencini
- 20.15 FRANCIS SCOTT FITZGERALD - Film con Jason Miller
- 23.15 SUSPENSE - Telefilm

Euro TV

- 10.15 I GIORNI DEL FURRORE - Sceneggiato
- 12.00 FOXFIRE - Telefilm
- 13.00 ROMBO TV - Sport
- 15.00 CAPRICE, LA CENERE CHE SCOTTA - Film con Doris Day
- 16.00 COME RUBIAMMO LA BOMBA ATOMICA - Con F. Franchi e C. Ingrassia
- 19.00 CARTONI ANIMATI
- 20.20 OGGI ALL'OLIMPO - Sport
- 20.30 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO È INCINTO - Film con M. Mastroianni e C. Deneuve
- 22.25 BRETT MAVERICK - Telefilm
- 23.25 IN PRIMO PIANO - Attualità
- 24.00 UNA CAVALLA TUTTA NUDA - Film con Don Backy

Rete A

- 10.30 MICE PRICE - Vendita promozionale
- 12.30 WANNIA MARCH - Rubrica di estetica
- 13.00 SUPERPROPOSTE
- 17.30 LO SMERALDO - Proposte
- 18.30 PROPOSTE PROMOZIONALI
- 18.30 SPECIALE NATALIE - Telenovela
- 20.30 CUORE DI PETRA - Telenovela con Lucie Mendez
- 23.30 SUPERPROPOSTE

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 8.40, 10.13, 13, 19, 23.23. Onde corte: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 18.57, 18.57, 21.20, 23.20, 6 il quattresette: 9.30 Santa Messa; 10.19 Varietà variata; 12.00 La piace la radio; 14.30 Cartabene stereo; 18.20 Gr 1 sport - Tutto basket; 20 La musica italiana nella letteratura straniera; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30, 6 il pesce fuor d'acqua; 8.45 Una voce poco fa; 9.35 Gran varietà show; 11 L'uomo della domenica; Carlo Bonatti; 12.45 Hic Parada 2; 15-17 Domenica sport; 14.30-16.52-17.45 Stereocolor; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Buonotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.00-20.45 6 Prehodo; 6.55-8.30 Concerto del mattino; 7.30 Prime pagine; 9.48 Domenica Tre; 12.30 Aforismi '85; 13.15 Brasile, la terra della fine del mondo; 18 Una Stagione al San Carlo; Simon Boccanegra; 21.10 I concerti di Milano; 22.40 Un racconto: La moglie in bottiglia; 23 il jazz.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 8.30, 13, 6.45. Almerico; 8.40 il calcio 6 di rigore; 10 eldondomani, eventi e musica; 12.15 eldondomani, musica e sport; 13.45 eldondomani, come visione; 15.15 Musica e sport; 18.15 eldondomani.